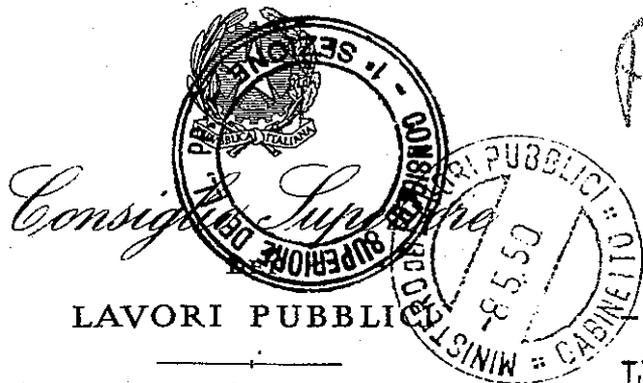


Pavia P.R.

23



LA SEZIONE

LAVORI PUBBLICI
SEZIONE I

Adunanza del 24 / 4 1950

N.º del Protocollo 1193

OGGETTO

Piano parziale di ricostru-
zione della Città di
P A V I A

VISTO il rescritto dell'On. Ministro dei LL.PP. alla relazione in data 6 marzo 1950 n.96 - Div. 23*, con cui la Direzione Generale dell'Urbanistica e delle OO.II. trasmette, per esame e parere, il progetto del piano parziale di ricostruzione della città di Pavia;

- ESAMINATO detto progetto compilato dall'Ufficio Tecnico Comunale di Pavia in data 29 aprile 1949;
- UDITI i Relatori (VALLE-TINTI-FRATTINI).

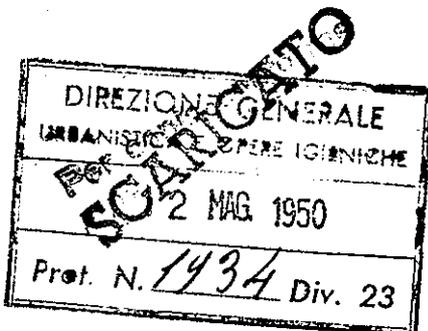
P R E M E S S O :

- c h e ai sensi e per gli effetti del D.L. 1º marzo 1945 n.154 il comune di Pavia fu incluso nel 15º elenco di quelli che debbono adottare il piano di ricostruzione, limitatamente alle zone di Borgo Ticino e del quartiere in riva sinistra del Ticino, compresa tra le Vie Porta Calcina-
ra, S.Teodoro, Maffi, Capsoni, Scarpa ed Alboino, che erano state gravemente colpite dai bombardamenti aerei durante la guerra;

- c h e il Comune di Pavia, a mezzo del proprio Ufficio Tecnico, ha provveduto a compilare il progetto del piano di ricostruzione per le zone sopra indicate;

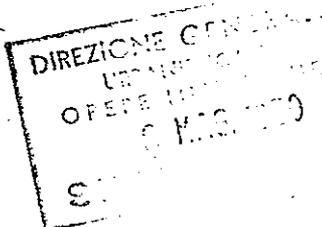
- c h e il progetto comprende i seguenti

./.



ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

Di Caro



F.R.

elaborati:

- a) - relazione tecnica e regolamento edilizio speciale;
- b) - planimetria 1:1000 dei danni bellici;
- c) - planimetria 1:1000 sulle sistemazioni previste;
- d) - planimetria generale della zona sud della città, alla scala 1:25.000;

- c h e le previsioni del piano consistono nelle seguenti sistemazioni:

- a) - spostamento del Ponte coperto sul Ticino ed assetto dei relativi imbocchi sulle due sponde, con la formazione di un piazzale contornato da edifici a portici sulla riva sinistra;
- b) - parziali sistemazioni nel quartiere della riva sinistra, che fa parte del nucleo più importante della città;
- c) - formazione di una nuova arteria nella zona di Borgo Ticino raccordante il nuovo ponte con la strada statale dei Giovi e conseguente assetto del Borgo con la formazione di nuovi nuclei edilizi;

- c h e il Consiglio Comunale di Pavia con deliberazione n.9368 in data 29 aprile 1949, ha adottato il progetto del piano di cui trattasi;

- c h e il piano è stato quindi regolarmente pubblicato per 15 giorni consecutivi dal 7 al 22 maggio 1949;

- c h e in sede di tale pubblicazione furono presentate n.20 opposizioni da parte delle seguenti ditte:

- 1) Cavicchini Ines,
- 2) Marinoni Ettore ed altri,
- 3) Rizzardi Pasquale,
- 4) Fasani Gina,
- 5) Adami Iginio,
- 6) Albani Giovanni,
- 7) Pallavicini Alda,
- 8) Acquistapace Carlo e fratelli,

- 9) Lovati Regina Albina,
- 10) Mariani Alfredo,
- 11) Cambiè Emilio,
- 12) Ruga Elvira,
- 13) Pagliughi Ernesta,
- 14) Cooperativa Mutua Artigiana - Borgo Ticino,
- 15) Eredi Borgonovo,
- 16) Sarchi Alfredo e Cirillo,
- 17) Negri Giuseppe,
- 18) Merlo Adele e Poggi Pio,
- 19) Ghisoni Umberto,
- 20) Mocchi Eliseo;

- c h e con relazione in data 28 maggio 1949 il Sindaco di Pavia ha controdedotto alle suddette opposizioni;

- c h e sul piano si è quindi pronunciato il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Regionale alle OO.PP. della Lombardia, il quale con voto n.1532 del 27 settembre 1949 ha espresso parere favorevole per l'approvazione, salvo i seguenti stralci:

- a) zona allo sbocco di Via Giuseppe Pedotti sul Lungoticino Sforza (riva sinistra);
- b) zona tra Via Porta Calcinara e Via S. Teodoro;
- c) zona relativa alle previsioni di piano regolatore presso il Borgo Ticino;

e con le seguenti modifiche al regolamento edilizio al 2° periodo del 2° capoverso dell'art. 3 ed al 2° capoverso dell'art. 4; nonché con la proposta di accogliere le opposizioni delle ditte n. 1, 2 e 3, di non procedere quanto alla opposizione della ditta n. 19 e di respingere le rimanenti;

- c h e sul progetto si è pure pronunciata la Direzione Generale delle Autorità e Belle Arti del Ministero della Pubblica Istruzione, la quale con nota 13 aprile 1950 n°2891 - Div. II

ha dichiarato di convenire con quanto espresso dal C.T.A. del Provveditorato sopra menzionato, avvertendolo peraltro che per le norme particolareggiate e di esecuzione delle nuove costruzioni interessanti la fisionomia ambientale e paronamica della città sia tempestivamente interpellata la competente Soprintendenza ai Monumenti di Milano;

C O N S I D E R A T O :

- c h e il progetto in esame appare redatto con sufficiente diligenza ed è composto dei prescritti elaborati;

- c h e le sistemazioni previste sono da ritenersi, nel loro complesso, ammissibili, in quanto rispondono alla necessità di dare un conveniente assetto al traffico di penetrazione nella città del lato sud e di ricomporre in modo opportuno ed economico l'edilizia delle zone danneggiate a cavallo del fiume Ticino;

- c h e , in particolare, per quanto attiene allo spostamento del ponte ed alle sistemazioni stradali che ne conseguono, le soluzioni studiate si ravvisano soddisfacenti sia dal punto di vista urbanistico, che da quello economico onde poter procedere all'attuazione con le minori difficoltà;

- c h e pure soddisfacenti possono considerarsi le sistemazioni edilizie previste nel quartiere della riva di sinistra, salvo che per la zona ad ovest di S. Teodoro, per la quale si conviene con il C.T.A. del Provveditorato alle OO.PP. per la Lombardia di procedere al nuovo studio del tratto compreso tra Via Porta Calcinara e Via S. Teodoro, la linea divisoria tra i mappali 462 e 460-459, l'asse della nuova via compresa tra Via Porta Pertusi e il Lungoticino Visconti ed il Lungoticino stesso. Si ritiene peraltro opportuno che dato il non grave stato di danneggiamento di detta zona, il nuovo studio venga rinviato in sede di piano regolatore della città;

./.



- c h e da pari soddisfacenti sono da considerarsi le soluzioni adottate per la zona in destra del Ticino, con la raccomandazione che le sistemazioni da attuarsi in sede di piano regolatore vengano attentamente rivedute in modo da coordinarle con quelle da attuare col piano di ricostruzione;

- c h e le norme edilizie speciali che accompagnano il piano sono da ritenersi sufficienti ed adatte per la realizzazione delle sistemazioni previste, previa introduzione delle modifiche suggerite dal C.T.A. del Provveditorato delle Opere Pubbliche della Lombardia, in quanto occorre che siano accuratamente vagliate le esigenze ambientali e panoramiche della città nella sua parte meridionale; X

- c h e per quanto attiene alle opposizioni presentate dai privati, queste si ravvisano mosse esclusivamente da interessi particolari in contrasto con le finalità perseguite dal piano, ad eccezione di quella della ditta n. 19 (che può essere accolta perchè necessaria attuare la soluzione proposta dal prefato C.T.A. del Provveditorato alle OO.PP. della Lombardia) e di quelle delle ditte n. 1 - 2 - 3 in quanto non danno luogo a procedere;

Tutto ciò premesso e considerato,

E' DI P A R E R E :

- c h e l'esaminato ^{biduo} di ricostruzione parziale della città di Pavia sia meritevole di approvazione con lo stralcio della zona nei pressi di S. Teodoro e con le modifiche alle norme edilizie indicate nei superiori considerando;

- c h e sia da accogliere l'opposizione della ditta n. 19, non diano luogo a procedere le opposizioni delle ditte 1 - 2 e 3 e debbano essere respinte quelle delle ditte rimanenti.

X Le modifiche suggerite dal C.T.A. comportano la eliminazione del 2° periodo 2° comma dell'art. 3 delle norme e del 2° comma art. 4 della norme stesse ed il potere della Soprintendenza per l'approvazione del progetto



PER COPIA CONFORME IL SEGRETARIO